

SMA SE 2021

Scheda di Monitoraggio Annuale - Analisi su dati ad ottobre 2021

Gli indicatori riportati dalla Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS (aggiornati a ottobre 2021) sono confrontati con le medie degli indicatori relativi agli altri CdS della Classe LM56 non telematici sia del Centro Italia che nazionali.

ATTRATTIVITÀ

Indicatore iC00a. Dal 2017 al 2020 gli avvii di carriera al primo anno sono raddoppiati, da 43 a 86. Nel 2020 si consolida la tendenza positiva già osservata negli ultimi anni. L'aumento del numero di iscritto, pari a +26%, si contrappone alla contrazione o stabilità di iscrizioni nell'Ateneo, nell'area geografica e negli atenei nazionali non telematici.

Tutti gli indicatori iC00c, iC00d, iC00e ed iC00f (rispettivamente: Iscritti per la prima volta a LM; iscritti; iscritti regolari ai fini del CSTD; Iscritti Regolari ai fini del CSTD ed immatricolati puri al CdS in oggetto) registrano per l'anno 2020 valori in aumento rispetto al 2019, confermando la tendenza positiva già osservata nel 2019. Si rileva inoltre che, rispetto a tutti questi indicatori, i valori del nostro CdS risultano superiori alle medie di Ateneo, di Area Geografica e degli Atenei nazionali non telematici.

Nel 2020 aumenta a quota 75 il numero di iscritti per la prima volta a LM (+14 unità pari +23%), un valore superiore alla media di Ateneo e degli altri CdS su base nazionale che al contrario registrano una variazione negativa dell'*Indicatore iC00c*.

In aumento e maggiore della media generale il numero di iscritti totali (da 152 a 187, +23%) (*Indicatore iC00d*). Inoltre si registra un significativo miglioramento dell'*indicatore iC00e*: se nel 2018 il numero di iscritti regolari ai fini del CSTD era inferiore alla media degli atenei nazionali (-13 unità), nel 2019 questo gap è stato integralmente colmato, con un valore pienamente allineato alla media nazionale (113 unità), mentre nel 2020 il numero di iscritti regolari è aumentato a 151, un numero superiore rispetto ai benchmark di Ateneo, di Area Geografica e degli Atenei nazionali non telematici (rispettivamente 112, 88 e 110).

Anche l'indicatore iC00f (Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS in oggetto) registra nel 2020 un aumento di 34 unità (+33%) che si contrappone alla sostanziale stagnazione o contrazione di questo valore per l'Ateneo, Area Geografica e Atenei nazionali non telematici.

Per l'anno 2020 si osserva anche un miglioramento dell'*indicatore iC00g*. Dopo un calo da 27 a 16 tra il 2018 e il 2019, nel 2020 il numero di laureati entro la durata normale del corso, pari a 20, è tornato a crescere, allineandosi ai valori di ateneo ma risultando ancora inferiore rispetto i valori registrate nell'area geografica e negli atenei nazionali.

Nel complesso, il CdS conferma una buona attrattività, con numeri in miglioramento per il terzo anno consecutivo e che si assestano sopra le medie dei benchmark di riferimento. Si ritiene che parte di questo miglioramento sia attribuibile al nuovo percorso "Sistemi produttivi Territorio Sostenibilità", che va così ad affiancarsi al percorso più tradizionale "Economia Istituzioni Imprese". Il nuovo curriculum sta attirando un numero crescente di studenti, i quali però mostrano un forte interesse vocazionale verso il tema specifico e differenziato che caratterizza il nuovo curriculum.

Nella scorsa SMA si auspicavano maggiori iniziative a livello di comunicazione. A causa delle restrizioni imposte dalla pandemia non è stato possibile attivare un ciclo di incontri con attori istituzionali, accademici e imprenditoriali su temi inerenti al CdS. In compenso, al fine di informare meglio gli studenti delle lauree triennali sulle specificità del CdS e indirizzare verso una scelta consapevole si sta avviando un percorso di orientamento online in collaborazione con l'istituzione *Federica Web Learning* dell'Università di Napoli Federico II. In particolare, per promuovere il CdS sono stati predisposti 4 prodotti online:

- Video Trailer: un prodotto promozionale della durata di 1:30 minuti che presenta il corso di laurea specificando: Quali sono i principali argomenti trattati nel corso, A chi è rivolto il corso, Cosa apprenderà lo studente al termine del percorso didattico

- Video di presentazione del corso della durata di 2:30 minuti in cui si presenta il CdS con una panoramica generale su materie caratterizzanti; Curriculum; sbocchi lavorativi; peculiarità del corso; punti di forza del corso
- Video Tutorial della durata di 2 minuti in cui si evidenziano le procedure di iscrizione, requisiti, fasi da seguire per ciascun corso di laurea
- Video testimonianza della durata di 1:30 minuti con la testimonianza di uno studente che presenta il corso rispondendo ad alcune domande, ad esempio: perché hai scelto questo corso? a chi lo consiglieresti? quali sono i servizi per gli studenti che hai utilizzato? trovi che le materie siano vicine al mondo del lavoro?

Questi video verranno presentati durante il prossimo open day.

INDICATORI DIDATTICA E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE.

Dopo il calo registrato l'anno passato, per il 2020 l'indicatore iC01 - percentuale di iscritti che matura 40 CFU entro la durata normale del CdS – registra un lieve miglioramento rispetto all'anno precedente. La media del 33,6% di questo indicatore rimane tuttavia strutturalmente inferiore di 24-30 punti percentuali rispetto al valore dei benchmark di Ateneo, di Area geografica e Nazionale. Pertanto questo scarto così significativo richiede una riflessione e un'analisi volta a cogliere le ragioni di questa criticità.

L'indicatore iC02 – percentuale di laureati entro la durata normale del corso – registra per il 2020 un valore pari al 50,2% allineato con quello dell'anno passato. Nel 2019, questo indicatore è risultato inferiore di 10 punti percentuali rispetto alla media di Ateneo, mentre nel 2020 risulta superiore di 5 punti percentuali. Il guadagno di 15 punti percentuali rispetto alla media di Ateneo è indice di miglioramento, ma la differenza rispetto ai benchmark di Area geografica (-16 p.p.) e degli atenei nazionali (-25 p.p.) evidenziano il persistere di alcune criticità strutturali del nostro CdS. Ciò richiede un approfondimento volto a capire le ragioni per cui gli studenti hanno difficoltà a laurearsi entro la durata normale del corso, se questo sia dovuto a questioni soggettive (ad esempio studenti lavoratori) o a problemi strutturali del CdS (ad esempio la possibile presenza di alcuni esami particolarmente complessi da superare).

Dopo aver registrato un aumento di oltre 10 punti percentuali nel 2017 (dal 54,8% al 65,4%), l'indicatore iC13 - percentuale dei crediti conseguiti al primo anno sul totale conseguibili – è rimasto superiore al 60%, registrando tuttavia negli ultimi anni un lieve calo dal 65% al 61% nel 2020. Questo indicatore rimane strutturalmente inferiore rispetto al benchmark di Ateneo (-8 pp), di Area geografica (-13 pp) e di Area nazionale (-13,4 pp).

Per l'anno 2019, l'iC14 – percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno – è molto elevata, pari al 95%, e rimane allineata ai valori del 2019. Questa percentuale risulta lievemente superiore o sostanzialmente allineata alle medie degli altri benchmark. Questo indicatore conferma un basso tasso di abbandono o dispersione e va valutato positivamente.

L'indicatore iC15 – percentuale di studenti che proseguono il secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno – registra nel 2019 un valore del 77% allineato con quello registrato negli anni precedenti e strutturalmente inferiore di 9-11 punti percentuali rispetto alle medie dei tre benchmark di riferimento (le stesse considerazioni riguardano l'iC15bis).

Anche l'indicatore iC16 – percentuale di studenti che proseguono al 2° anno avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno – pari al 42% nel 2019, con una ulteriore contrazione di 4 punti percentuali rispetto al 2018, con un valore inferiore rispetto ai valori medi degli altri benchmark (stessa riflessione vale per l'indicatore iC16bis).

La percentuale di studenti che prosegue la carriera nel sistema universitario (iC21) risulta nel 2019 pari al 95%, un valore in linea con la media nazionale e con il valore registrato nel 2018, mentre nessuno studente decide di proseguire la carriera al secondo anno in un diverso CdS di Ateneo (iC23).

Nel 2019 la percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (IC22) è risultata pari al 42,5%, in calo rispetto al valore registrato nel 2018. Inoltre questo indicatore risulta inferiore (dai 13 ai 25 p.p.) rispetto ai 3 benchmark di riferimento

Tra il 2016 e 2019 la percentuale di abbandoni del CdS (iC24) è in aumento dal 4 al 14,6%; nel 2019 l'indicatore è risultato superiore di 7-8 punti percentuali rispetto ai benchmark di riferimento.

Nel complesso questi indicatori fanno emergere potenzialità di miglioramento che, per essere attuato, richiede una maggiore comprensione delle ragioni che stanno alla base dei ritardi nella carriera degli studenti.

Il fatto che diversi indicatori di produttività continuino a registrare valori strutturalmente inferiori rispetto ai nostri benchmark richiede di avviare delle azioni mirate a comprenderne le ragioni. Dando seguito alle proposte indicate nelle precedenti SMA, abbiamo affrontato questo problema contattando direttamente gli studenti che mostravano dei ritardi nella propria carriera. Da questi colloqui (giugno 2021) non sono emersi problemi particolari relativi al CdS o ad alcuni suoi corsi. È tuttavia emerso che molti studenti che registrano ritardi di carriera svolgono lavori saltuari. Per questo si sta facendo una campagna volta a invitare gli studenti lavoratori a iscriversi part-time, ma anche questa azione non sembra risolutiva perché le modalità con cui lavoro non a tutti consentono di iscriversi part time. Inoltre riteniamo che parte di questo problema dipenda dal fatto che, come in effetti consentito dalle vigenti norme di Ateneo, molti studenti decidano di iscriversi al CdS successivamente all'inizio formale dei corsi. Infine gli studenti lamentano la bassa numerosità di appelli per ciascuna sessione. Come azione migliorativa ci proponiamo di fare analisi mirate della carriera degli studenti al fine di identificare la presenza di alcuni possibili "esami scoglio". Nel caso si identifichino corsi che rappresentano delle oggettive difficoltà per gli studenti, valuteremo l'avvio di azioni correttive, come l'attivazione di tutoraggi.

Ci proponiamo inoltre di intraprendere alcune azioni al fine di migliorare la regolarità delle carriere: organizzare meglio gli appelli di esame in modo da evitare sovrapposizioni temporali, sponsorizzare con alcuni insegnamenti l'introduzione di prove intermedie, pensare a delle modalità di esame diverse dai classici esami scritti o orali, che prevedano ad esempio delle tesine o dei lavori di gruppo al termine del corso, o valutare gli studenti anche in funzione delle attività svolte in aula (presentazioni in aula, svolgimento esercizi) ma condizionalmente al sostenimento dell'appello durante la prima sessione d'esame utile. Per migliorare ulteriormente la produttività degli iscritti è stata apportata una revisione della programmazione degli insegnamenti nei vari anni e semestri tale da garantire una distribuzione più proporzionata e organica del carico didattico. Si potrà anche valutare la coerenza degli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti con le relative modalità di verifica, al fine di accrescerla e di promuovere un maggiore ruolo attivo dello studente durante la frequenza dei corsi e, conseguentemente, nello svolgimento della prova finale.

Infine invieremo a tutti gli studenti un questionario per capire quali siano i ritardi di ciascuno studente e in che misura siano imputabili a uno o più fattori, tra cui: effettivo svolgimento di lavori in concomitanza con gli studi; possibile discrasia temporale tra l'avvio delle lezioni e il momento di iscrizione degli studenti; possibile presenza di "esami scoglio"; problemi organizzativi nella programmazione degli studi; difficoltà soggettive etc.

INTERNAZIONALIZZAZIONE:

Come mostrano gli indicatori iC10-iC12 gli studenti frequentanti il CdS non hanno una propensione all'internazionalizzazione. Gli indicatori iC 10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) e iC11 (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) mostrano valori bassi e inferiori a quelli dei relativi benchmark. Segnaliamo che nella denominazione degli indicatori si usa il termine "percentuale" mentre i valori sono restituiti per migliaia.

La limitata internazionalizzazione in parte dipende dal fatto che il CdS ha una componente di studenti impegnati nel mondo del lavoro quindi impossibilitati a trasferirsi all'estero. In ogni caso per migliorare gli indicatori di tale sezione, verrà organizzato un incontro tra gli studenti, soprattutto del primo anno, e il responsabile dell'Internazionalizzazione del corso, professor Lapo Filistrucchi, il quale dovrebbe cercare di informare e di incentivare, attraverso interventi specifici, gli studenti a prendere parte ai progetti Erasmus.

SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ

Nel 2020 la percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) è stata pari al 90%, un dato in aumento di 8 punti percentuali rispetto al valore registrato nel 2017-2018, andandosi così ad allineare al valore medio di area geografica e nazionale.

Anche la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo al percorso di studio (iC18), pari al 70%, risulta allineata alla media nazionale e geografica (70% e 69%).

Non si individuano pertanto particolari criticità in termini di soddisfazione. Ciononostante, come accennato, al fine di migliorare gli attuali indicatori abbiamo avviato dei primi incontri informali con gli studenti finalizzati ad ottenere dei loro feedback in merito a criticità e virtù del corso. Ci proponiamo di formalizzare e calendarizzare questa attività per entrambi curricula; per ciascun curriculum verranno definite una lista di domande da sottoporre agli studenti. Questo intervento permetterà di ottenere in maniera sistematica uno specifico feedback sul CdS, in merito all'organizzazione dei corsi e al loro contenuto.

Infine continueremo a valutare in maniera sistematica le schede di valutazione dell'insegnamento compilate dagli studenti.

In peggioramento rispetto l'anno precedente i dati relativi alla occupabilità a un anno dal titolo. I tre indicatori che la monitorano (iC26, iC26BIS e iC26TER) presentano un peggioramento di 10 pp rispetto i valori registrati nel 2019. Tale calo risulta tuttavia meno pronunciato di quello registrato a livello di Ateneo ed i valori risultano tendenzialmente allineati alle medie nazionali.

CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE

Gli indicatori che misurano la qualità del corpo docente – rapporto studenti regolari/docenti (iC05), il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27) e il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (iC28) – mostrano un andamento positivo, in crescita rispetto al 2019 e superiore rispetto agli altri benchmark. Nel 2020 l'indicatore iC05 è ulteriormente aumentato da 5,7 a 6,6, nonostante l'incremento del numero di iscritti e grazie all'aumento del corpo docente impegnato nel CdS. Il valore è superiore di 3 punti percentuali rispetto la media di Ateneo e risulta allineato alla media nazionale.

Sia l'indicatore iC27 che è iC28 sono aumentati nel 2020 di quasi 3 punti percentuali (da 12,5 a 15,2). Si registrano valori superiori agli altri benchmark.

Approvato durante la riunione GdR del 28 ottobre 2021